

Rec del 2/2/18 00006

Da "qsa.sgp@pec.sol.it" <qsa.sgp@pec.sol.it>
A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>
Cc "l.beretta@sol.it" <l.beretta@sol.it>, "gianfranco.dicaprio@regione.campania.it" <gianfranco.dicaprio@regione.campania.it>

SD'Alerno (ex 8151)
g

Data venerdì 2 febbraio 2018 - 09:22

Pratica assoggettabilità

Con riferimento alla pratica in oggetto, si anticipano via PEC le controdeduzioni alle osservazioni acquisite da Regione Campania con prot. 37130 del 18/01/2018 e pubblicate su sito internet.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Direz. Generale dell'Ambiente ed Ecosistema
05 FEB 2018
PER RICEVUTA

Le stesse controdeduzioni saranno trasmesse in n. 1 copia cartacea e n. 3 copie su supporto informatico in accordo alle specifiche vigenti nei prossimi giorni.

Distinti Saluti

SOL Gas Primari srl

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0078655 05/02/2018 10,20
Mitt. : SOL GROUP
Ass. : Valutazioni Ambientali
Classifica : 52.5. Fascicolo : 6 del 2016


Allegato(i)

- Controdeduzioni Ass VIA Progetto LNG.pdf (796 Kb)
- Controdeduzioni Ass VIA Progetto LNG.pdf.p7m (798 Kb)
- DIR-CAM.REGISTRO UFFICIALE.2018.0002581.pdf (141 Kb)



Spettabili Ing. Gianfranco di Caprio c/o
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali
uod.500606@pec.regione.campania.it

Monza, 30 gennaio 2018

Ns. prot. 2018/001/DHSE

Oggetto: Pratica C.U.P. 8151 Verifica di assoggettabilità a VIA SOL Gas Primari srl– Controdeduzioni alle osservazioni formulate da “La Fabbrica srl”

Con riferimento alle osservazioni formulate per la pratica C.U.P. 8151 con protocollo n. 2018.0037130 del 18/01/2018 e comunicate con lettera prot. 2018.0062643 del 29/01/2018, si formulano le seguenti controdeduzioni:

Osservazione 4.1

La Fabbrica srl sostiene che sarà possibile esprimere un giudizio positivo in merito alla praticità di assoggettabilità a VIA solo al termine delle osservazioni del Comitato Tecnico Regionale.

Tale affermazione è infondata, in quanto non trova riscontro nella procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA, descritta nell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La normativa prevede infatti che assoggettabilità a VIA e Nulla Osta di Fattibilità seguano percorsi differenti, e in tal modo si è operato.

Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla vigente normativa, la scrivente società ha richiesto Nulla Osta di Fattibilità ai sensi D.Lgs. 105/2015, come riportato al paragrafo 2.1 dello Studio Preliminare Ambientale.

(Peraltro, Il Comitato Tecnico Regionale ha espresso parere favorevole alla installazione come indicato nel corso della riunione tenutasi in data 18 gennaio 2018).

Osservazione 4.2

La Fabbrica srl sostiene che non è riportata una stima degli impatti nella proprietà di Electra srl.

Tale affermazione non è fondata, in quanto la valutazione della compatibilità degli impatti di eventi incidentali è demandata al Comitato Tecnico Regionale, nell'ambito del processo di rilascio del Nulla Osta di Fattibilità

E' opportuno allo scopo rilevare che il Comitato Tecnico Regionale ha valutato la compatibilità territoriale dello stabilimento con le installazioni limitrofe nei casi di incidenti rilevanti, con le modalità indicate nel Decreto Ministeriale 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" ed ha confermato il giudizio positivo sulla compatibilità territoriale dello stabilimento nel corso della riunione tenutasi in data 18 gennaio 2018.

Osservazione 4.3

La Fabbrica srl muove una serie di rilievi in merito agli impatti ambientali della torcia a freddo, anche in funzione della composizione del GNL.

Tali rilievi sono irrilevanti, in quanto:

- *I serbatoi LNG previsti sono del tipo criogenico in pressione, come indicato in relazione, e non del tipo "Flat Bottom" a pressione atmosferica. Per tale motivo non è presente un flusso continuo di boil-off gas*
- *Gli impatti ambientali della torcia a freddo sono irrilevanti. Infatti, le quantità scaricate in torcia fredda corrispondono al massimo ad alcuni litri di liquido criogenico per ogni operazione di carico/scarico. Come indicato a pag. 34 dello Studio Preliminare sono previste 4 movimentazioni/mese, e quindi le quantità emesse in atmosfera sono assolutamente trascurabili.*
- *La composizione del GNL è irrilevante per la valutazione degli impatti ambientali. Infatti, per sua natura, la composizione del GNL è variabile in funzione della provenienza dello stesso. Le percentuali di sostanze differenti dal metano sono minime e comunque tali da non comportare una modifica delle caratteristiche di pericolo del GNL, che rimane una miscela esclusivamente infiammabile e non presenta caratteristiche di pericolo per la salute umana o per l'ambiente.*

Osservazione 4.4

La Fabbrica srl sostiene che la valutazione dei rischi derivanti dal progetto sia manchevole, in quanto sarebbero esclusi alcuni fenomeni previsti nella norma UNI EN 1160/98.

Tale affermazione non è corretta, in quanto la norma UNI EN 1160/98 è stata abrogata in data 8/10/2015 e comunque non era pertinente con le osservazioni formulate, avendo per oggetto le caratteristiche generali del GNL.

Le ipotesi incidentali, inclusi i fenomeni indicati da "La Fabbrica srl" nella documentazione trasmessa, sono state valutate con riferimento alla vigente legislazione e il Comitato Tecnico Regionale, dopo averli esaminati, ha espresso parere favorevole al rilascio del Nulla Osta di Fattibilità nella riunione del 18 gennaio 2018

Osservazione 4.5

La Fabbrica srl muove una serie di rilievi in merito ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, indicati nella tabella sotto riportata.

Tali rilievi sono da rigettare. Nella tabella sotto riportata si riportano le controdeduzioni che scaturiscono dalla lettura dell'Allegato IV bis e della documentazione già inviata.

Contenuto Allegato IV bis	Rilievo di La Fabbrica srl	Controdeduzione di SOL
1. Descrizione del progetto, comprese in particolare: a) la descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e, ove pertinente, dei lavori di demolizione; b) la descrizione della localizzazione del progetto, in particolare per quanto riguarda la sensibilità ambientale delle aree geografiche che potrebbero essere interessate.	Non sono menzionate le attività di demolizione	<i>Le attività di demolizione sono menzionate nella Relazione Tecnica e sono di entità assolutamente trascurabile, come risulta evidente dalla documentazione fotografica dell'area, riportata di seguito. Si tratta infatti di demolire esclusivamente le strutture cerchiata nella documentazione fotografica.</i>
	Non è individuata la durata, frequenza e reversibilità di un eventuale impatto	<i>Nello Studio Preliminare Ambientale è evidenziato che le conseguenze ambientali di un eventuale impatto non ci sono o sarebbero al massimo di tipo reversibile.</i> <i>Le sostanze che in caso di evento incidentale possono essere rilasciate infatti sono:</i> - Ossigeno, azoto, argon: trattasi di gas già naturalmente contenuti nell'aria, in quanto suoi principali componenti. - GNL: non presenta caratteristiche di pericolo per la salute e per l'ambiente. Un suo rilascio è ipotizzabile solo in caso di evento incidentale e comunque,

Contenuto Allegato IV bis	Rilievo di La Fabbrica srl	Controdeduzione di SOL
		<i>allo scopo di minimizzare il rilascio della sostanza, è previsto che un serbatoio venga sempre mantenuto vuoto per effettuare operazioni di travaso di emergenza, come comunicato anche a Comitato Tecnico Regionale.</i>
<p>2. La descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante.</p> <p>3. La descrizione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, nella misura in cui le informazioni su tali effetti siano disponibili, risultanti da:</p>	<p>Necessità di visionare le risultanze del Comitato Tecnico Regionale al fine di valutare gli impatti ambientali</p>	<p><i>Osservazione non in linea con il processo di valutazione di assoggettabilità definito all'art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.</i></p> <p><i>Si vedano anche le risposte ai punti precedenti 4.2 e 4.3</i></p>
<p>a) i residui e le emissioni previste e la produzione di rifiuti, ove pertinente;</p>	<p>Stessi rilievi di cui al punto 4.3 relativi agli impatti della torcia fredda</p>	<p><i>Si veda risposta al precedente punto 4.3</i></p>
<p>4. Nella predisposizione delle informazioni e dei dati di cui ai punti da 1 a 3 si tiene conto, se del caso, dei criteri contenuti nell'allegato V.</p>	<p>I rischi sono valutati solo in termini di frequenza di accadimento e distanze di danno. Manca valutazione impatti su ambiente e salute umana.</p> <p>Riferimento anche a punto 4.2</p>	<p><i>Osservazione non pertinente.</i></p> <p><i>I rischi di gravi incidenti sono stati valutati in accordo alla normativa vigente (Allegato C del D.Lgs. 105/2015) ed allegati allo Studio Preliminare Ambientale. La valutazione degli impatti sulla salute ed ambiente è contenuta nello Studio Preliminare. Tali impatti sono ridotti, anche in considerazione del fatto che le sostanze manipolate non sono classificate pericolose per la salute umana o l'ambiente.</i></p> <p><i>Si veda anche la risposta al precedente punto 4.2.</i></p>
<p>5. Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.</p>	<p>Rinvio alla necessità di acquisire osservazioni/parere del Comitato Tecnico Regionale</p>	<p><i>Tale necessità non trova riscontro nella procedura di valutazione di assoggettabilità a VIA, illustrata nell'art. 19 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..</i></p> <p><i>La normativa prevede che assoggettabilità a VIA e Nulla Osta di Fattibilità seguano percorsi differenti, e in tal modo si è operato.</i></p> <p><i>Si evidenzia inoltre che, come previsto dalla vigente normativa, la scrivente società ha richiesto Nulla Osta di Fattibilità ai sensi D.Lgs. 105/2015, come riportato al paragrafo 2.1 dello Studio Preliminare Ambientale.</i></p> <p><i>Il Comitato Tecnico Regionale ha espresso parere favorevole sul progetto come risulta dal verbale della riunione del Comitato Tecnico Regionale in data 18 gennaio 2018.</i></p>

Sulla base di quanto formulato si ritiene che le considerazioni conclusive sollevate da "La Fabbrica srl" siano da rigettare in toto. In particolare:

1. La richiesta di includere le osservazioni ed integrazioni richieste dal Comitato Tecnico Regionale non trova riscontro nella procedura di valutazione delle richieste di assoggettabilità a VIA. Le osservazioni e richieste formulate dal Comitato Tecnico Regionale saranno recepite all'interno del procedimento di rilascio del Nulla Osta di Fattibilità e del Rapporto Preliminare di Sicurezza, necessario per l'esercizio della nuova attività
2. Il contenuto dello Studio Preliminare Ambientale è rispondente ai requisiti legislativi ed è esaustivo per la valutazione degli impatti ambientali della attività dello stabilimento
3. Come indicato nello Studio Preliminare Ambientale, l'attività dello stabilimento non può dare luogo a impatti ambientali significativi.

Si conferma infine quanto già evidenziato nelle conclusioni dello Studio Preliminare, ovvero "A seguito delle valutazioni effettuate per la nuova installazione di un deposito di Gas Naturale Liquefatto (GNL) dello stabilimento SOL di Salerno si può affermare che l'intervento in analisi non implica impatti significativi sia per le componenti ambientali che per gli insediamenti limitrofi".

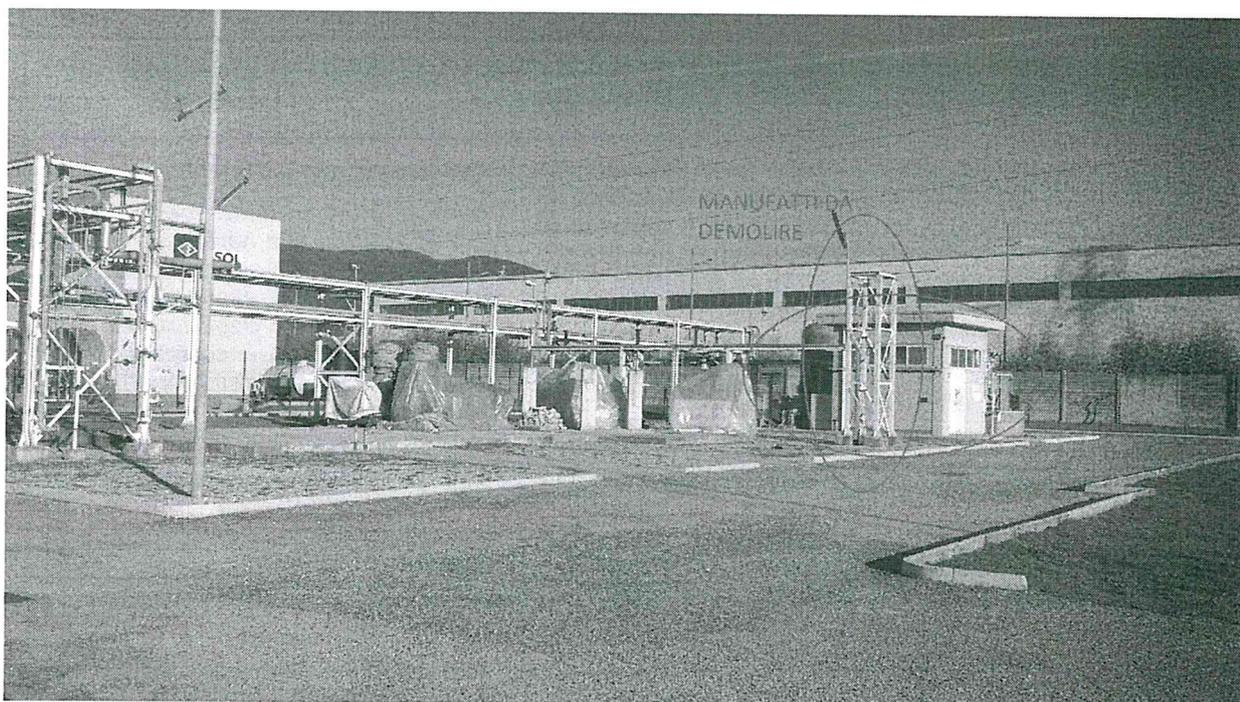


Figura 1: Indicazione dei manufatti da demolire per installazione LNG

In fede

Il Gestore
Ing. Flavio Falezza

Mod. 1



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA
Area Prevenzione e Sicurezza Tecnica

INDIRIZZI IN ALLEGATO

OGGETTO : Chiusura istruttoria preliminare fase **NOF** relativa al Rapporto di Sicurezza dello stabilimento della SOL Gas Primari Srl sito in via Firmio Leonzio n. 2, Salerno, ai sensi dell'art. 17 comma 2, del Decreto Legislativo 105/2015.

1. PREMESSA

Il Comitato Tecnico Regionale della Campania, di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/2015, ha concluso il procedimento istruttorio fase NOF di cui all'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 105/2015, presentato dalla società Sol Gas Primari Srl, per lo stabilimento sito in via Firmio Leonzio n. 2, Salerno. Si precisa che trattasi di stabilimento esistente per il quale si richiede il passaggio da "sotto soglia" a "sopra soglia" per la realizzazione di un deposito di GNL da 300 mc (129 ton).

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Lo stabilimento è stato costruito nel 1982 e attualmente produce ossigeno, azoto e argon tramite processo di distillazione frazionata dell'aria. Sono inoltre presenti stoccaggi di idrogeno in carri bombolai ed un laboratorio per la sperimentazione e la prototipazione di nuovi catalizzatori e supporti per le reazioni di reforming del metano.

Oltre alle attività sopra descritte, già in esercizio, nel rapporto preliminare in oggetto è prevista la nuova installazione di 3 serbatoi criogenici fissi da 100 mc, con funzione di deposito di GNL (Gas Naturale Liquefatto). Il deposito sarà approvvigionato mediante autocisterne con una frequenza prevista di 4 cisterne/mese. Anche la distribuzione avverrà mediante autocisterne circolanti su strada.

Lo stabilimento occupa una superficie complessiva di circa 23.000 mq ed è possibile suddividerlo concettualmente in due parti:

- 1) IMPIANTO di distillazione frazionata di aria (con relativi stoccaggi di prodotto finito)
- 2) DEPOSITO di GNL di nuova installazione (con annessi sistemi di carico/scarico del prodotto e i relativi accessori) composto da:
 - a. 3 serbatoi criogenici fissi, ad asse verticale, fuori terra da 100 mc/cad;
 - b. punto di riempimento/baia di carico-scarico (comune ai tre serbatoi);
 - c. 2 pompe adibite al riempimento delle autocisterne (da serbatoio)
 - d. torcia fredda per il recapito del gas vaporizzato (boil-off gas)
 - e. pompa di riempimento dei serbatoi fissi da autocisterna (a bordo autocisterna)

2.1 Assoggettabilità alla normativa Seveso (D.Lvo 105/2015)

Allo stato attuale lo stabilimento è classificato "sotto soglia" ai sensi dell'art. 3 del D.Lvo 105/15 per la detenzione di Ossigeno (1.720 ton) ed Idrogeno (1,8 ton) in quantitativi tali da definire l'indice di assoggettabilità per stabilimenti di "sopra soglia" pari a 0,896 (<1).

Con la presentazione del rapporto preliminare di sicurezza ai sensi dell'art. 18 del D.Lvo 105/15 la società SOL Gas Primari intende realizzare un nuovo stoccaggio di GNL da 129 ton (capacità complessiva 300 mc), oltre a continuare le attività esistenti.



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

Tale nuova installazione comporta, oltre all'aggiunta di una nuova sostanza pericolosa, non presente nello stabilimento, la riclassificazione dello stabilimento in "stabilimento sopra soglia" in quanto l'indice di assoggettabilità supera l'unità (1,541 >1).

Le quantità massime effettive presenti in impianto delle sostanze elencate all'Allegato I del D.Lgs. 105/2015 sono riportate nella tabella seguente, così come dichiarate, dal gestore:

Sostanza	D.Lgs. 105/2015		Quantità prevista [t]		
	Col 2 [t]	Col 3 [t]	Stoccaggio	Tubazioni e Apparecch.	Totale
Idrogeno (cat. P2)	5	50	1,80	-	1,80
Metano - gas naturale GNL (cat. P2)	50	200	129	-	129
Ossigeno (cat. P4)	200	2000	1720	-	1720

3. VALUTAZIONE DEL RAPPORTO DI SICUREZZA

3.1 Analisi Indicizzata

Nel seguito si riporta la tabella conclusiva che riassume le risultanze dell'applicazione del metodo ad indici per le unità logiche individuate dal gestore, determinato ai sensi dell'Allegato II al DPCM 31/03/1989, e riportato in dettaglio nell'Allegato 7.

UNITÀ	INDICI COMPENSATI									
	F'		C'		A'		G'		T'	
Impianto frazionamento aria - Hold-up ribollitore colonna bassa pressione (COLDBOX)	0.03	lieve	1.31	lieve	0.29	lieve	0.87	lieve	0.07	lieve
Impianto frazionamento aria - Caricamento autocisterne	0.096	lieve	1.812	basso	0.434	lieve	4.740	lieve	0.122	lieve
Impianto frazionamento aria - Stoccaggio Ossigeno liquido	2.23	basso	1.69	basso	0.77	lieve	12.38	lieve	0.15	lieve
Impianto frazionamento aria - carro bombolaio idrogeno per impianto DEOXO	0.06	lieve	1.15	lieve	1.75	lieve	21.64	basso	0.06	lieve
Stoccaggio GNL - Serbatoio criogenico da 100 mc	5.60	moderato	1.09	lieve	133.55	alto	1674.64	alto II	0.08	lieve
Installazione GNL - Trasferimento prodotto da/a autocisterna	0.28	lieve	1.35	lieve	16.28	basso	251.51	moderato	0.08	lieve
Torcia a freddo	0.00	lieve	0.81	lieve	0.76	lieve	4.69	lieve	0.33	lieve
Baie di carico/scarico (trasferimento)	0.40	lieve	1.19	lieve	19.66	basso	249.62	moderato	0.33	lieve
Gruppo pompaggio fisso	0.17	lieve	1.22	lieve	1.51	lieve	53.26	basso	0.33	lieve



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

3.2 Analisi degli Eventi Incidentali

Nella tabella sottostante sono riassunte le risultanze quantitative dell'analisi degli eventi incidentali proposto nel RdS (tab A) ed a seguire quelli aggiuntivi riproposti nella documentazione integrativa, compresi quelli classificati come non credibili (frequenza di accadimento dell'ordine di 10^{-11})

Tab A – Eventi incidentali

TOP EVENT	Scenario	Frequenza	Velocità vento	Classe atmosferica	Lesioni reversibili	Lesioni irreversibili	Inizio letalità	Elevata letalità
3	Jet Fire	$4,17 \cdot 10^{-4}$	2	F	10.3 (3 kW/m ²)	9.1 (5 kW/m ²)	8.1 (7 kW/m ²)	6.9 (12.5 kW/m ²)
3	Jet Fire	$4,17 \cdot 10^{-4}$	5	D	10.8 (3 kW/m ²)	9.9 (5 kW/m ²)	9.2 (7 kW/m ²)	8.1 (12.5 kW/m ²)
3	Flash Fire	$4,17 \cdot 10^{-4}$	2	F	-	-	15.6 (1/2LFL)	11.3 (LFL)
3	Flash Fire	$4,17 \cdot 10^{-4}$	5	D	-	-	14.4 (1/2LFL)	8.6 (LFL)
4	Dispersione	$6,89 \cdot 10^{-4}$	2	F	-	-	7.1 (35%)	1.5 (75%)
4	Dispersione	$6,89 \cdot 10^{-4}$	5	D	-	-	2.3 (35%)	n.r. (75%)
4	Dispersione	$6,89 \cdot 10^{-4}$	2	F	-	-	7.1 (35%)	1.5 (75%)
4	Dispersione	$6,89 \cdot 10^{-4}$	5	D	-	-	2.3 (35%)	n.r. (75%)
5	Dispersione	$2,39 \cdot 10^{-5}$	2	F	-	-	28.7 (35%)	6.8 (75%)
5	Dispersione	$2,39 \cdot 10^{-5}$	5	D	-	-	17.0 (35%)	1.2 (75%)
6	Jet Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	2	F	18.8 (3 kW/m ²)	17.02 (5 kW/m ²)	16.03 (7 kW/m ²)	14.61 (12.5 kW/m ²)
6	Jet Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	5	D	16.78 (3 kW/m ²)	14.91 (5 kW/m ²)	13.88 (7 kW/m ²)	12.40 (12.5 kW/m ²)
6	Pool Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	2	F	4.74 (3 kW/m ²)	4.34 (5 kW/m ²)	4.09 (7 kW/m ²)	3.82 (12.5 kW/m ²)
6	Jet Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	5	D	5.68 (3 kW/m ²)	5.16 (5 kW/m ²)	4.84 (7 kW/m ²)	4.13 (12.5 kW/m ²)
6	Flash Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	2	F	-	-	20.30 (1/2LFL)	8.19 (LFL)
6	Flash Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	5	D	-	-	16.41 (1/2LFL)	11.30 (LFL)
6	UVCE	$2,02 \cdot 10^{-6}$	2	F	32.8 (0.03bar)	27.14 (0.07 bar)	24.5 (0.14 bar)	22.78 (0.3 bar)
6	Flash Fire	$2,02 \cdot 10^{-6}$	5	D	20.21 (0.03bar)	15.64 (0.07 bar)	13.47 (0.14 bar)	12.15 (0.3 bar)

Eventi incidentali in aggiunta a quelli riportati nella sovrastante ta. A

EIR1 – Perdita da gruppo pompaggio fisso in fase di carico autocisterna ($8.45 \cdot 10^{-5}$ occ/anno)

EIR2 – Perdita da flangia della pompa di carico autocisterna DN50 ($8.45 \cdot 10^{-5}$ occ/anno);

EIR3a – Scatto delle PSV per rottura del mantello interno serbatoio ($6.60 \cdot 10^{-6}$ occ/anno);

EIR3b – Scatto delle PSV per rottura del mantello esterno serbatoio ($6.60 \cdot 10^{-6}$ occ/anno);



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

EIR3c – Scatto delle PSV per rottura contemporanea del mantello interno ed esterno serbatoio (FASE GAS) - $(4.36 \cdot 10^{-11} \text{ occ/anno})$

EIR3c – Scatto delle PSV per rottura contemporanea del mantello interno ed esterno serbatoio (FASE LIQUIDA) - $(4.36 \cdot 10^{-11} \text{ occ/anno})$

3.3 Compatibilità territoriale

Le aree di danno relative a tutti gli eventi considerati risultano confinate all'interno dell'area dello stabilimento, fatta eccezione per il TOP 6 per il quale la zona di impatto per lesioni reversibili dovuta a possibile esplosione (UVCE) fuoriesce leggermente dai confini dello stabilimento su un'area attualmente non occupata da attività e comunque rientrante in zona industriale.

Pertanto lo stabilimento risulta compatibile territorialmente in relazione alla tipologia degli insediamenti interessati dalle aree di danno che possono rientrare nella categoria F del Decreto 9/5/2001.

4.0 CONCLUSIONI

La documentazione prodotta si ritiene complessivamente conforme all'Allegato C del D.L.vo 105/2015, e quindi si esprime parere favorevole al Rapporto di Sicurezza fase NOF proposto, alle seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- a) lo spiazzamento del GNL verso uno dei serbatoi vuoti dovrà avvenire anche in caso di emergenza, oltre che in caso di manutenzione o di verifiche straordinarie;
- b) il progetto dovrà essere adeguato alle nuove distanze tra i serbatoi, assunte dalla ditta a seguito dell'integrazione;
- c) la strumentazione a bordo dei serbatoi dovrà essere integrata con misuratori di densità;
- d) la distanza di sicurezza tra la torcia e i serbatoi dovrà essere oggetto di opportuna valutazione nell'ambito della progettazione di dettaglio dell'impianto.

Il Gestore dovrà recepire e rappresentare nel Rapporto di sicurezza definitivo anche le prescrizioni sopra riportate (punti a-b-c-d)

Il presente parere viene inviato agli Organi ed Enti in indirizzo affinché ne tengano conto nell'ambito delle procedure relative alle istruttorie tecniche - amministrative previste dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE REGIONALE
Presidente del Comitato Tecnico Regionale
(NANZI)

R/Giov




Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
CAMPANIA

Alla SOL GAS Primari Srl
Via Borgazzi 27, Monza
sol@pec.sol.it

Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di SALERNO

Alla Direzione Interregionale del Lavoro di Napoli.
Via A.Vespucci, n° 172 - NAPOLI
dil.napoli@pec.lavoro.gov.it

All' Ordine ingegneri di Napoli
segreteria@ordingna.it

Alla Regione Campania
Via De Gasperi, 28 - NAPOLI
dg.06@pec.regione.campania.it

All'Agenzia Regionale di protezione Ambientale- A.R.P.A.C.
Via Vicinale S.Maria del Pianto Centro Polifunzionale, Torre I - NAPOLI
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

Al INAIL - Dipartimento di Napoli
Via Lo Monaco, 3 - NAPOLI
napoli-ricerca@postacert.inail.it

All'Azienda Sanitaria Locale - Salerno
protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

Al Comune di SALERNO
protocollo@pec.comune.salerno.it

Alla Ente Territoriale Area Vasta
(Provincia di Salerno)
archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
D.G. per le Valutazioni Ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Interno
DCPREV - Area III - Prevenzione Incendi
prev.prevenzioneincendi@cert.vigilfuoco.it